

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IN ATTESA DELL'INTERVENTO DI HOFFMAN

Disaccordo completo all'OECE sulla "liberalizzazione" degli scambi

Numerosi paesi intendono ricorrere a nuove discriminazioni commerciali e ad un sistema di protezione che riduca la concorrenza

PARIGI, 29. — Commenti amari, sconfortanti bilanciano di tutta la situazione mondiale, un tono apocalittico: ecco un breve panorama della stampa americana di Parigi. Quasi tutti gli editoriali, tanto che si parla dell'Estremo Oriente come dei problemi europei o della situazione interna francese, l'intenzione non cambia: essa prende una gradazione più cupa quando si parla delle spinte nazionalistiche del castello De La Mue, fra i delegati dei paesi dell'OECE.

Parigi ormai più rappresentata dai delegati dei governi militari di occupazione ma da un Ministro del Governo fantoccio di Bonn. Con lui è entrato nell'OECE il peso dell'industria tedesca, rinfacciata e sostenuta dai capitali europei e questa la conseguenza che Parigi e Londra temono di più, dopo quella americana diretta.

Ma le possibilità di difesa dei Governi europei sono esaurite dal momento in cui essi hanno accettato la testa alla volata americana. Ad essi resta ormai soltanto la possibilità di accettare le imposizioni di Washington frantumando a pezzi i concetti europei. È questo dei "concetti europei" quanto Petzche, il Ministro francese delle Finanze, ha tentato di fare proporzioni, secondo quanto assistiamo ad alcune discussioni interne regionali per compiere al massimo cammino verso quella libertà di scambi desiderata dagli americani. Non per niente «Le Monde» di

La bora provoca incidenti a Trieste

La temperatura è scesa a 8 gradi

TRIESTE, 29. — Non si contano gli incidenti che sono stati provocati ieri a Trieste dalla bora, che ha soffiato con violenza selvaggia a raffiche di oltre cento chilometri all'ora, e infine per crolli di impalcature, costruzioni e muri pericolanti.

Una grossa folla si precipitò sul Lungomare di Barcola: una topolina che transitava in quel momento sulla strada andava a cozzare contro i massi di pietra disseminati sul percorso rimanendo danneggiata. Sono state tese le tradizionali corde di sicurezza, mentre i natanti in porto hanno rinzorato gli ormeggi. La temperatura è scesa a otto gradi. Stamane la pioggia è cessata, mentre la bora accenna a diminuire di violenza.

GIUSEPPE ROFFA

I popolari a 300 km. dalla frontiera indocinese

HONG KONG, 29. — Secondo la stampa cinese, le truppe del generale Chang Keng continuano, senza incontrare notevole resistenza, l'avanzata nel Kwangtung meridionale in direzione della frontiera indocinese da cui distano soltanto 300 chilometri.

MENTRE SI AGGRAVA LA CRISI ELETTRICA

Sfacciata difesa dei trust fatta da Lombardo alla Camera

La Camera riconosce la falsità delle accuse lanciate dal democristiano Caronia contro il compagno Giulio Spallone

Sfacciata difesa dei più ristretti interessi di classe dei gruppi monopolistici e di quelli dei capitalisti di oltre Atlantico: rifiuto di esaminare le questioni che la Camera aveva posto e delle quali, a nome dei lavoratori, degli artigiani, dei medi e piccoli industriali, di tutti coloro insomma che oggi sono oppressi dalla politica dei monopoli, l'opposizione si era fatta portavoce; insensibilità e ceca di fronte alle ingiuste situazioni elettriche; questa in breve la sostanza del discorso che Ivan Matteo Lombardo ha pronunciato ieri alla Camera a chiusura del dibattito sul bilancio del ministero dell'Industria, prendendo la parola subito dopo un intervento grigio e senza rilievo del relatore Ghislini (c.d.).

Suoi proclami della grave carenza di energia elettrica Lombardo ha ritenuto di potersi cavare con poco sforzo, affermando che si trattava di «luoghi comuni». I fatti, invece, e i suoi rapporti con il governo, sono stati esposti dal democristiano Caronia, che ha detto al ministro, hanno scrupolosamente mantenuto gli impegni relativi alla costruzione di

nuovi impianti (chiunque può naturalmente constatare la portata di codesti impegni, dall'ampiezza delle restrizioni di consumo in vigore). Però, ha detto Lombardo, forse per consolare il pubblico che è all'oscuro di tutto questo, si è tentato di limitare a fare finta di niente. Per il resto provvederà il piano Marshall.

Un o.d.g. presentato da Amendola e da altri deputati meridionali della opposizione, perché il governo si impegnasse a rispettare gli impegni presi in Parlamento per l'industrializzazione del Mezzogiorno è stato votato e respinto dalla maggioranza. L'opposizione invece ha votato a favore di un o.d.g. presentato da alcuni d.c., sempre sull'industrializzazione del Mezzogiorno. Non ha dichiarato Amendola di votare a favore perché in questo ordine del giorno, si chiede poco, ma si chiede pur qualcosa a favore del Mezzogiorno. Gli ordini del giorno di nazionalizzazione di vari settori dell'industria romana sono stati accettati come raccomandazione, dopo un intervento di De Gasperi, mentre Lombardo è più realista del re, si è astenuto per principio a rigettarli.

In attesa del direttore americano questi due giorni sono serviti per confrontare le diverse posizioni dei due. E, ancora una volta, si è constatato il disaccordo: ogni paese ha presentato le liste di merci che è disposto a liberare da ogni contingente di importazione, ma ha progettato di parare le conseguenze più disastrose della «libertà di scambio» con i dritti di dogana e le tasse interne sui prodotti di concorrenza «pericolosa», o ha tentato di farlo «discriminando», cioè escludendo dal mercato la concorrenza «pericolosa» e concorrenti più temibili. Sono trucchi che Hoffman vorrà far sparire: i capitali americani in Europa non vogliono barriere ai confini nazionali. Gli americani esigono misure addirittura spettacolari sulla via della libertà di scambi: lo spettacolo, naturalmente, sarà bello per Washington e triste per i lavoratori europei che perderanno il posto. Attendendo gli otto europei si sono limitati a redigere un rapporto conclusivo, tenuto per ora gelosamente segreto, che sarà sottoposto lunedì al delegato americano ed agli altri satelliti europei.

Simbolo della concorrenza sfrenata che gli americani, spinti dall'avidità, impongono al mondo, è l'ingresso della Germania occidentale, a titolo «autonomo» nell'OECE. Infatti questo paese non

La stessa posizione Lombardo ha assunto a proposito della questione del metano e del petrolio, sollecitato dal democristiano Mattel. Qui, secondo Lombardo, occorre eliminare al più presto il monopolio statale e affidare tutto a compagnie private, preferibilmente straniere.

La Commissione d'inchiesta ha dichiarato che il ministro, ha fatto capire che non hanno avuto nemmeno la fiducia della maggioranza d.c. Per il commercio ha difeso l'abolizione di ogni vincolo economico.

Un clamoroso voltafaccia compiuto dai deputati della maggioranza ha fatto respingere con un solo voto di maggioranza la proposta di estendere ai reati comuni e politici l'amnistia prevista per i reati annuari. La votazione è avvenuta in seno alla Commissione per la Giustizia della Camera, ma i 18 deputati che hanno votato contro erano quasi tutti gli stessi che in piena assemblea avevano votato un ordine del giorno favorevole al provvedimento di clemenza. Con l'opposizione si sono schierati, fatto automatico, anche i monarchici e i repubblicani.

La battaglia per l'amnistia non deve peraltro essere considerata conclusa. L'opposizione riproporrà ancora una volta il problema nelle prossime sedute della Commissione, cercando di introdurre emendamenti estensivi agli articoli della legge che prevede l'amnistia per i reati annuari.

Per raggiungere il loro obiettivo Saragat e i Simonini trovano un valido alleato in De Gasperi il quale non ha evidentemente interesse a subire una crisi per iniziativa altrui. Assai indicati a questo proposito i colloqui che nei giorni scorsi si sono svolti tra il Presidente del Consiglio e il Ministro della Marina Mercantile. Ieri poi gli esponenti del centro e della sinistra del P.S.L.I. hanno inviato una lettera alla Direzione (che è in mano alla destra) per protestare contro la mancata preparazione del Congresso.

Il Comitato Nazionale Costitutivo della FGCI è convocato in Roma per i giorni 1 e 2 novembre per discutere sulla preparazione dei Congressi di Sezione, provinciali e del Congresso Nazionale della FGCI.

È probabile quindi che nel comitato di coordinamento incaricato della verifica dei poteri la destra proponga il rinvio del Congresso. Venuto di fronte anche nel gruppo d.c. che ha votato venerdì una mozione per limitare il cumulo delle cariche. Tra i più attaccati è stato lo stesso presidente Spataro, accusato di ricevere uno stipendio favoloso dalla Radio.

ENCICLOPEDIA SESSUALE

La 7. edizione contiene: L'igiene sessuale - La fisiologia sessuale - Lo mascolinità - Le inversioni - La deviazione - La sterilità - L'autocortico - La terapia sessuale - LA PSICANALISI (Interpretazione del sogno, secondo la psicoanalisi) - IL CALCOLO DEI GIORNI STERILI E DEI GIORNI FERTILI DELLA DONNA (teoria di Ogino-Knaus) - L'educazione sessuale nell'età precoce, ecc.

L'opera completa, illustrata con tav. fuori testo L. 1.500. Richiedila alla CASA EDITRICE CURCIO, Via Sistina 42, ROMA, contrassegno della 1. rata di L. 500, specificando nome, cognome, indirizzo, paternità, professione, data presso cui si lavora, ecc.

ARATE DI L. 500 MENSILI

GIOCATTOLI LA NOTA DITTA ANGELO CERQUA Via dei Funari n. 14 (presso Piazza Campitelli) Telefono 51-036

ATTENZIONE!! MOBILI A 20 RATE SENZA ANTICIPO al prezzi più bassi della Capitale - Bagno da pranzo Camere da letto - Cucina Ingressi - Armadi ORGANIZZAZIONE S. A. B.

VIA ARENULA, 14 P. CAMPO DEI FIORI, 21 V. GOVERNO VECCHIO, 31 VISITATECI!

Perche' bagnarsi?

NON E' IL CASO, PERCHE' CON Poca SPESA E CON PAGAMENTO RATEALE TUTTI POSSONO ACQUISTARE DA "CONSAR" IMPERMEABILI DELLE MIGLIORI MARCHE

IMPERMEABILE
MAKO UOMO
DOPPIO TESSUTO di L. 9.900

IMPERMEABILE
DONNA
COMPLETO di L. 4.900

CON SOLE 6 RATE DA L. 1800

AVRETE UN OTTIMO IMPERMEABILE PURO MAKO DOPPIO TESSUTO!

ASSORTIMENTO COMPLETO CONFEZIONI PRONTE DRAPPERIE LANERIE SETERIE E COTONERIE SEMPRE A RATE!

Consar

VIA APPIA NUOVA 42-44, TEL. 760669
VIA OSTIENSE 27, TEL. 580262

ALLA COMMISSIONE PER LA GIUSTIZIA I d. c. respingono per un voto una nuova proposta di amnistia

La destra del P.S.L.I. manovra per rinviare il Congresso temendo di restare in minoranza

Un clamoroso voltafaccia compiuto dai deputati della maggioranza ha fatto respingere con un solo voto di maggioranza la proposta di estendere ai reati comuni e politici l'amnistia prevista per i reati annuari. La votazione è avvenuta in seno alla Commissione per la Giustizia della Camera, ma i 18 deputati che hanno votato contro erano quasi tutti gli stessi che in piena assemblea avevano votato un ordine del giorno favorevole al provvedimento di clemenza. Con l'opposizione si sono schierati, fatto automatico, anche i monarchici e i repubblicani.

La battaglia per l'amnistia non deve peraltro essere considerata conclusa. L'opposizione riproporrà ancora una volta il problema nelle prossime sedute della Commissione, cercando di introdurre emendamenti estensivi agli articoli della legge che prevede l'amnistia per i reati annuari.

Per raggiungere il loro obiettivo Saragat e i Simonini trovano un valido alleato in De Gasperi il quale non ha evidentemente interesse a subire una crisi per iniziativa altrui. Assai indicati a questo proposito i colloqui che nei giorni scorsi si sono svolti tra il Presidente del Consiglio e il Ministro della Marina Mercantile. Ieri poi gli esponenti del centro e della sinistra del P.S.L.I. hanno inviato una lettera alla Direzione (che è in mano alla destra) per protestare contro la mancata preparazione del Congresso.

Il Comitato Nazionale Costitutivo della FGCI è convocato in Roma per i giorni 1 e 2 novembre per discutere sulla preparazione dei Congressi di Sezione, provinciali e del Congresso Nazionale della FGCI.